

Informazioni per gli autori

Recercare pubblica articoli sulla musica e la cultura musicale italiane o sulle relazioni musicali intercorse fra l'Italia e gli altri paesi, nel periodo compreso fra il quattordicesimo secolo e il primo Ottocento. Saranno presi in considerazione contributi in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. Le proposte di pubblicazione vanno inviate in allegato a un'e-mail a: **recercare@libero.it**

Gli articoli dovranno essere corredati di un sommario, di estensione corrispondente all'incirca al dieci per cento del testo, e di un profilo biografico dell'autore (massimo 150 parole). Tabelle, grafici, didascalie, esempi musicali (formato PDF o .tiff e Finale o Sibelius o MuseScore) e illustrazioni ad alta risoluzione vanno copiati su file a parte. Materiali elettronici di grandi dimensioni potranno essere inviati attraverso un comune sistema di condivisione dei file.

Le norme editoriali per gli autori sono scaricabili dalla pagina web della Fondazione Italiana per la Musica Antica **<http://www.fima-online.org/site/it/publicazioni/recercare>**. Si noti che la rivista adotta norme redazionali diverse per gli articoli scritti in lingua inglese. Per la redazione di questi ultimi si veda al sito **<http://www.fima-online.org/site/en/publications/recercare>**.

Ogni articolo è valutato in forma anonima da due revisori — uno interno al comitato scientifico, l'altro esterno — scelti dal direttore. Nel caso che i due revisori esprimano un giudizio divergente, il direttore può sentire il parere di un terzo revisore. Di norma la valutazione si conclude con uno dei seguenti esiti

- (a) l'articolo è accettato (eventualmente con revisioni di modesta entità raccomandate dal direttore e dai revisori);
- (b) l'articolo non è accettato ma l'autore è invitato a riproporlo dopo averlo sostanzialmente rivisto alla luce delle indicazioni fornitegli dal direttore e dai revisori;
- (c) l'articolo non è accettato.

Classificazione ANVUR: fascia A (10/C1)

Classificazione ERIH Plus: INT2

Recercare è disponibile nell'archivio digitale JSTOR: copertura 1989–2012

Norme editoriali

Presentazione. Tabelle, grafici, didascalie, esempi musicali e illustrazioni vanno copiati su file a parte. Gli articoli dovranno essere corredati di un sommario, di estensione corrispondente all'incirca al dieci per cento del testo, e di un profilo biografico dell'autore, di 3–6 righe

Maiuscole e minuscole. Quando l'iniziale maiuscola non sia strettamente obbligatoria, si predilige sempre il minuscolo (per esempio: il medioevo, la rivoluzione francese, i fiamminghi, papa Urbano VIII, il professor Rossi, i procuratori di palazzo, via dei Cordari, la chiesa di San Francesco, il palazzo Barberini). I titoli di libri, articoli, periodici e composizioni musicali in qualsiasi lingua vanno trattati come testi correnti (per esempio: *Venetian opera in the seventeenth century*, «Note d'archivio per la storia musicale», *Il bianco e dolce cigno*). Recano le iniziali maiuscole le parole principali costituenti le denominazioni di istituzioni (per esempio: Istituto Italiano per la Storia della Musica, «The Galpin Society journal»).

Numeri. Si scrivono in lettere i numeri fino al cento, facendo eccezione per le somme di denaro, le quantità specifiche e i dati bibliografici (per esempio: 20 scudi, 15 mm, battuta 36, vol. IV, p. 14).

Date e epoche. Nell'esprimere date e ambiti temporali, si tengano presenti gli esempi che seguono: 1° gennaio 1580, 27 settembre 1720, 15–16 ottobre, il Quarantotto, 1814–19, il sedicesimo secolo, l'Ottocento. Le forme 1–1–1580, 27 sett. e 16° sec. sono ammesse esclusivamente nelle tabelle e negli elenchi.

Abbreviazioni. Alle abbreviazioni si ricorra con estrema parsimonia, a eccezione dei casi seguenti, di uso comune: p./pp. = pagina/e, c./cc. = carta/e, r = recto, v = verso, vol./voll. = volume/i, a c. di = a cura di.

Citazioni. Se in dattiloscritto non supera le quindici righe, una citazione farà seguito al testo fra virgolette doppie basse (« »), altrimenti richiederà un rientro sinistro più ampio del testo corrente, una riga bianca prima e dopo, ma non le virgolette. Le citazioni si esprimono sempre nella lingua originale, riportando di seguito la traduzione nella lingua dell'articolo. Le interpolazioni e le indicazioni di omissis vanno incluse fra parentesi quadre.

Note al testo. Si raccomanda di ricorrere alle note solamente per i riferimenti bibliografici e le brevi trattazioni ancillari. Le note saranno numerate progressivamente in cifre arabe poste a esponente. Nel testo saranno richiamate per mezzo dei numeri corrispondenti, posti sempre dopo l'eventuale punteggiatura.

Denominazione delle note musicali. I nomi delle note si scrivono in tondo con iniziale maiuscola. Il Do centrale corrisponde a Do₃; salendo all'acuto o scendendo al grave, le ottave aumentano o diminuiscono il numero in pedice; scendendo, a do₁ fanno seguito Do₀ e quindi Do₋₁.

Bibliografia. Per i riferimenti bibliografici ci si attenga ai seguenti esempi:
NINO PIRROTTA, *Li due Orfei. Da Poliziano a Monteverdi*, con un saggio critico sulla scenografia di Elena Povoledo, Torino, Einaudi, 1975².

- ALEXANDER SILBIGER, *Is the Italian keyboard «intavolatura» a tablature?*, «Recercare», III, 1991, pp. 81–103: 97.
- The new Monteverdi companion*, ed. by Denis Arnold – Nigel Fortune, London, Faber, 1985;
- MARIN SANUDO, *I diarii*, a c. di Rinaldo Fulin *et al.*, 58 voll., Venezia, Visentini, 1879–1902, XLVI, col. 463.
- CARL DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, in *Storia dell'opera italiana*, a c. di Lorenzo Bianconi – Giorgio Pestelli, parte II «I sistemi», vol. VI *Teorie e tecniche: immagini e fantasmi*, Torino, EDT, 1988, pp. 77–162: 107–108.
- CLAUDE PALISCA, *Bernardino Cirillo's critique of polyphonic church music of 1549: its background and resonance*, in *Music in Renaissance cities and courts. Studies in honor of Lewis Lockwood*, ed. Jessie Ann Owens – Anthony M. Cummings, Warren, MI, Harmonie Park Press, 1996, pp. 281–292: 287–288.
- La figura e l'opera di Ranieri de' Calzabigi*, atti del convegno (Livorno 14–15 giugno 1987), a c. di Federico Marri, Firenze, Olschki, 1989.
- GIOSEFFO ZARLINO, *Sopplimenti musicali*, Venezia, Francesco de' Franceschi, 1588 (facs. Ridgewood, NJ, Gregg, 1966), libro I, cap. XII, pp. 35–36.
- DARIO CASTELLO, *Duodecima sonata, a 3, due violini e trombon over violetta*, in IDEM: *Sonate concertate in stil moderno [...]. Libro primo*, Venezia, Francesco Magni, 1658 (facs. a c. di Marcello Castellani, Firenze, SPES, 1979).
- FRANCESCO FOGGIA, *O ignis qui semper ardes*, misure 16–19, in IDEM, *Mottetti*, a c. di Gunther Morche, Palestrina, Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, 1988, p. 45.

In particolare, si presti attenzione a quanto segue:

- i nomi di autori e curatori sono sempre espressi per esteso, in maiuscoletto tutto basso;
- è sempre richiesta l'indicazione dei curatori e dell'editore o stampatore;
- le indicazioni di cura, traduzione, edizione e luogo compaiono nella lingua dell'oggetto bibliografico citato (ed., hrsg.);
- non sono ammessi i riferimenti generici del tipo loc. cit., op. cit., ibid., pp. 33 ss.;
 - la prima citazione di una voce bibliografica deve includere tutte le informazioni, mentre nelle citazioni successive si forniscono i soli dati essenziali; per esempio:

PIRROTTA, *Li due Orferi*; pp. 210–211.

SILBIGER, *Is the Italian keyboard «intavolatura» a tablature?*, p. 97.

The new Monteverdi companion, p. 45.

SANUDO, *I diarii*, vol. XLVI, col. 463.

DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, pp. 111–122.

PALISCA, *Bernardino Cirillo's critique of polyphonic church music*, pp. 281–282.

ZARLINO, *Sopplimenti musicali*, libro I, cap. XII, pp. 35–36.

CASTELLO, *Duodecima sonata a 3*.

Titoli e parti di composizioni musicali. I titoli di composizioni musicali esigono generalmente il corsivo (per esempio: l'aria *Così mi lasci, oh Dio* dall'opera *La divisione del mondo*; il madrigale *Ah, dolente partita*; le *Partite sopra l'aria della romanesca*), ma non nel caso corrispondano al genere o a parti della liturgia (per esempio: la Sonata op. 3 n° 11, il Quartetto per archi in la maggiore op. 39, il Concerto per violino, archi e basso continuo in do maggiore RV 190, il Kyrie dalla messa *Tu es Petrus*). I movimenti si indicano in tondo con iniziale maiuscola (per esempio: l'Adagio dalla Sonata op. 5 n° 1). Le locuzioni del tipo «eco», «piano», «solo», «tutti», «colla parte» e altre, rintracciabili nelle partiture, appaiono in tondo fra virgolette doppie basse.

Documenti e fonti antiche. Nel trascrivere documenti d'archivio e testi storici, pur nel massimo rispetto della lezione originale e col solo intento di favorirne la comprensione, ci si attenga ai seguenti criteri generali:

- le abbreviazioni si sciogliono in caratteri corsivi (per esempio: *per*, *lettera*, *ufficio*, *sopradetto*), eccetto nei casi di uso e comprensione universale (per esempio: ecc.mo, sig.r, sig.ra, S.A.R., m°);
- l'uso di maiuscole, minuscole, segni diacritici e di interpunzione è soggetto a normalizzazione.

Di ciascun documento citato o riportato è necessario segnalare: città e istituzione ove è conservato, fondo archivistico di appartenenza (in corsivo), posizione o segnatura completa, eventuale titolazione, pagina o carta o altro numero d'ordine (per esempio: Venezia, Archivio di Stato, *Notarile, testamenti*, notaio Gerolamo Savina, busta 1202, cedola n° 51, testamento di «Zuane quondam Bortolo di Fedrigo di Albinoni da Castion», 12 settembre 1583).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: recercare@libero.it